

VareseNews

Giro e Varese, cent'anni di storia

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2009

Il 92° Giro d'Italia è da tutti celebrato come quello "del Centenario", non per un abbaglio collettivo ma perché proprio un secolo fa prese il via un'epopea che ha saputo infiammare e insaporire come poche altre la storia sportiva e sociale del nostro Paese.

Una vicenda intrecciata però strettamente anche con Varese e il suo territorio: la "provincia con i pedali" è stata la culla di tanti campioni che hanno vinto tappe e vestito le maglie simbolo dei primati, da quella rosa a quella verde e altre ancora. E le città della provincia hanno spesso ospitato arrivi di tappa, l'ultimo dei quali lo scorso anno quando nel capoluogo vinse il tedesco Jens Voigt.

■ QUATTRO VARESINI IN ROSA – Diversi atleti nostrani hanno vestito il simbolo del primato e in quattro lo hanno portato fino alla fine del Giro, entrando a far parte dell'albo d'oro. Come molti sanno il primo vincitore in assoluto era proprio di Induno Olona, il **mitico "Luisòn Ganna"** che nel 1909 conquistò un Giro rocambolesco, in parte dominato (due vittorie di tappa), in parte fortunoso: grazie a un passaggio a livello abbassato dalle parti di Casorate Sempione, Ganna (**nella foto il francobollo celebrativo**) recuperò terreno sui fuggitivi nell'ultima tappa. E la sua laconica risposta «Me brüsa el cü» data dopo l'arrivo a chi gli chiedeva cosa provasse, divenne la prima frase celebre del Giro. Dopo di lui venne il più grande di tutti: **Alfredo Binda**, il trombettiere di Cittiglio. Il tre volte campione iridato vinse **cinque edizioni**: dopo di lui solo Coppi e Merckx hanno centrato il pokerissimo. Senza però mai essere pagati per non correre, come accadde a Binda nel 1930. Dal 1933 in avanti nessun altro varesino è riuscito a conquistare il Giro, fino al 2000: allora a vincere fu **Stefano Garzelli** allora in forza alla Mercatone Uno di Marco Pantani. Nella cronometro del Sestriere il "Garzo" scavalcò Casagrande e per lui fu festa grande a Milano. L'ultimo successo è storia recentissima: nel 2006 **Ivan Basso**, tradito l'anno precedente da una gastroenterite, sgretola la resistenza di Gutierrez e Simoni conquistando anche tre tappe.

■ LE VITTORIE DI TAPPA – Il mitico Binda è anche detentore di diversi record, come quello delle 12 tappe vinte in una sola edizione, su 15 in programma. Naturale che sia lui il maggior vincitore di giornata tra i nostri conterranei: sono **ben 41 i traguardi centrati da Binda**, superato dal solo Cipollini (42) nella classifica di tutti i tempi. Garzelli e Basso in questo 2009 possono insidiare **Michele Mara**, il bustocco capace di vincere 7 tappe; il corridore di Besano è a quota 6 come Luigi Ganna, quello di Cassano ne ha vinte 5. Quattro i successi del leggiunese Silvano Contini e del velocista **Luigi Casola**, tre quelli di Pietro Giudici, il "Pell e oss" di Vergiate.

LE MAGLIE – Oltre alla maglia rosa, come noto, il Giro assegna altre casacche simbolo per la classifica scalatori (maglia verde), per quella a punti (ciclaminio) e per il miglior giovane (bianca). In un passato non lontano c'è stata anche la maglia azzurra per l'Intergiro.

Tra gli scalatori sono state ben tre le vittorie di **Claudio Chiappucci**, "el Diablo" di Uboldo, unico varesino a conquistare in un'occasione anche la maglia ciclamino. La maglia verde è stata appannaggio anche di Binda e del suo contemporaneo **Remo Bertoni**.

Tre invece le maglie bianche: **Silvano Contini** la ottenne nel 1979, **Marco Groppo** nell'82, **Alberto Volpi** nell'85. Infine, nel 2005, **Stefano Zanini** conquistò la maglia azzurra dell'Intergiro, assegnata grazie a una serie di traguardi volanti.

■ I TRAGUARDI – La tappa vinta a Varese da **Jens Voigt** è stata l'ultima in ordine di tempo, la

tredicesima sul territorio provinciale. Il capoluogo ha ospitato con il 2008 **sei arrivi**: si iniziò nel '38 con Del Cancia vincitore a Masnago per proseguire con il '57 quando Sabbadin trionfò al Campo dei Fiori. L'anno dopo fu la volta del belga Vannitsen, nel '77 toccò a Francioni e nel '90 la cronoscalata premiò la maglia rosa Gianni Bugno.

Due gli arrivi a Busto, entrambi appannaggio di straordinari sprinter: nel 1985 vinse Urs Freuler, nel 2001 il "re leone" Mario Cipollini. La presenza della Ignis di Borghi portò invece il Giro a **Comerio** (cronometro del '58, trionfo di Nencini) e a **Cassinetta** per ben due volte (1965 Marcoli, 1970 Bitossi).

Gallarate ospitò il successo di Baffi nel '90, infine **Luino** premiò Berzin nella bellissima tappa del '95 decisa dal doppio passaggio sul Cuvignone.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it